

CULTURA & SPETTACOLI

Annuncio Puntoacapo C'è la raccolta di Alleva al Premio Strega Poesia

La casa editrice, che quest'anno festeggia i primi 15 anni dalla fondazione, concorre alla prima edizione con il libro dell'autore marchigiano

■ Si intitola "Cronache di fine occidente e La collina del Dingh" il volume di Antonio Alleva, pubblicato lo scorso 20 febbraio, che la casa editrice puntoacapo candida alla prima edizione del premio Strega Poesia, nuova sezione dell'importante riconoscimento letterario.

Si legge sul sito del concorso "Il premio Strega Poesia nasce per dare visibilità alle diverse esperienze di scrittura poetica, che meritano tutte ascolto e rappresentazione, segnando la produzione italiana di più alta qualità letteraria e significato nel mondo contemporaneo". Concorrono 135 libri pubblicati tra marzo 2022 e febbraio 2023. 120 titoli proposti dagli editori, oltre a 15 richiesti dalla giuria.

Unicum editoriale

«Puntoacapo ha deciso di partecipare abbastanza a ridosso del termine ultimo di



L'AUTORE Antonio Alleva

presentazione della domanda – spiega l'editrice Cristina Daglio – Il volume scelto è pubblicato all'interno della collana "Altre scritture", dedicata alla poesia. L'autore, Antonio Alleva, è marchigiano. Nella sua carriera ha scritto molti volumi, inoltre è una persona molto attiva a livello culturale. "Cronache di fine occidente e La collina del Dingh" è un libro molto "denso",

con richiami continui a vari mondi, come il cinema e la filosofia. I versi sono scritti in un linguaggio piano e ricco di musicalità».

Non si tratta di due sezioni di un libro, ma di una doppia pubblicazione nello stesso volume, una sorta di unicum editoriale. «È una raccolta politica, nel vero senso della parola "polis". Il filo conduttore è l'impegno sociale, una presa di posizione rispetto al mondo per come lo stiamo vivendo, uno sguardo disincantato all'occidente che si sta disgregando. C'è anche una sorta di apertura verso qualcosa che deve arrivare, ma che deve essere completamente nuovo».

La scelta

Per concorrere al premio, i libri dovevano avere determinate caratteristiche. «Ogni editore poteva candidare un solo libro. Noi di puntoacapo abbiamo fatto un grosso lavoro di scrematura. Una volta definiti quali testi avevano le caratteristiche idonee, abbiamo selezionato quelli con una scrittura molto strutturata. A



L'EDITRICE Cristina Daglio è la titolare di Puntoacapo

quel punto ci sono rimasti tre volumi con raccolte consistenti, tra le quali abbiamo scelto quello che secondo noi aveva più speranze di essere notato».

Quest'anno ricorre anche il quindicinale dalla fondazione di puntoacapo. Una casa editrice che da anni è riconosciuta a vari livelli nel mondo editoriale della poesia e che ha in attivo diversi progetti in questo ambito. «Tra le case editrici in gara, si può dire che puntoacapo si posiziona nella fascia medio alta. È molto importante che un premio prestigioso come lo Strega si apra

al mondo della poesia, chiamata spesso "la cenerentola della letteratura". Con questo premio si valorizza questa forma di produzione letteraria che oggi è ancora una nicchia. Il premio sta investendo molto anche per la visibilità di tutti i libri proposti con una collaborazione con Maremosso Magazine».

Il 19 maggio al salone del libro di Torino saranno annunciati i cinque libri finalisti e il premio sarà assegnato il 5 ottobre a Roma presso il Tempio di Venere e Roma.